INAF

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS

Determina Direttoriale del 17/12/2019
numero 427

OGGETTO: **indizione, ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, e in attuazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2019, numero 39, con la quale è stato approvato il "*Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021*", di una procedura di selezione riservata, per titoli e colloquio, per la copertura, mediante "*progressione interna*", di tre posti di personale tecnico ed amministrativo da inquadrare nel Profilo di Funzionario di Amministrazione, Quinto Livello Professionale, per le esigenze dello "*Osservatorio Astronomico di Trieste*", dello "*Istituto di Radioastronomia di Bologna*" e dello "*Osservatorio Astronomico di Brera*", con sede a Milano.**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, numero 3, con il quale è stato emanato il "***Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato***", ed, in particolare, l'articolo 127, comma 1, lettera d);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 1957, numero 686, che contiene le "***Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3***";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "***Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi***", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 1991, numero 171, con il quale sono state recepite le "***Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1988-1990 concernente il personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione di cui all'articolo 9 della Legge 9 maggio 1989, numero 168*** ", ed, in particolare, lo "***Allegato 1***";

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di "***Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone portatrici di handicap***";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, numero 174, con il quale è stato emanato il "***Regolamento che disciplina l'accesso dei cittadini degli Stati Membri della Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche***";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "***Regolamento che disciplina l'accesso agli impieghi nelle pubbliche***

amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

VISTO il Decreto Legge del 16 maggio 1994, numero 293, che disciplina la "***Proroga degli organi amministrativi***", convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 1994, numero 444, ed, in particolare, gli articoli 2 e 3, i quali prevedono che:

- gli "*...organi amministrativi svolgono le funzioni loro attribuite sino alla scadenza del termine di durata per ciascuno di essi previsto ed entro tale termine debbono essere ricostituiti...*";
- gli "*...organi amministrativi non ricostituiti nel termine di cui all'articolo 2 sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo...*";
- nel "*...periodo in cui sono prorogati, gli organi scaduti possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità...*";

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" ("***INAF***") e contiene "***Norme relative allo Osservatorio Vesuviano***";

CONSIDERATO che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" come "*...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "***Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa***", ed, in particolare, gli articoli 40, comma 1, 46, 47, 48, 71, 74 e 76;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "***Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche***", e, in particolare, gli articoli 2, 4, 16, 17, 35, 36 e 52, comma 1- bis;

CONSIDERATO che l'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede, tra l'altro, che:

a) gli "***organi di governo***" esercitano "*...le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti...*";
b) in particolare, gli "***organi di governo***":
   - adottano le "*...decisioni in materia di atti normativi e dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo...*";
   - curano la "*...**definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione***...";
   - procedono alla "***...individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale***...";

- curano la "*...definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi...*";
- procedono alle "*...nomine, alle designazioni e alla adozione di atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni...*";
- formulano le "*...richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato...*";
- adottano tutti gli "*...altri atti indicati dal medesimo Decreto Legislativo...*";

CONSIDERATO altresì, che l'articolo 52, comma 1-bis, del predetto Decreto Legislativo dispone, a sua volta, che:

- i "*...dipendenti pubblici, con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, dei conservatori e degli istituti assimilati, sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali...*";
- le "*...progressioni all'interno della stessa area avvengono secondo principi di selettività, in funzione delle qualità culturali e professionali, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito...*";
- le "*...progressioni fra le aree avvengono tramite concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso...*";
- la "*...valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni costituisce titolo rilevante ai fini della progressione economica e dell'attribuzione...*";

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, numero 3, che contiene alcune "***Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione***", ed, in particolare, l'articolo 27;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "***Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70***";

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "***Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica***", come modificato e integrato dallo "***Allegato 2***" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "***Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137***";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato il "***Codice in materia di protezione dei dati personali***";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, numero 3, il "***Regolamento che disciplina l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata***", ed, in particolare, l'articolo 16;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "***Codice della Amministrazione Digitale***";

VISTA la Legge 28 novembre 2005, numero 246, che contiene alcune disposizioni in materia di "***Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005***", ed, in particolare, l'articolo 6;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, numero 184, con il quale è stato emanato il "***Regolamento che disciplina l'accesso ai documenti amministrativi***";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246, il "***Codice delle pari opportunità tra uomo e donna***";

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "***Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca***", ed, in particolare, gli articoli 1, 35 e 36;

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, numero 112, che contiene "***Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133, ed, in particolare, l'articolo 64, comma 4;

VISTO il Decreto Legge 29 novembre 2008, numero 185, con il quale sono state adottate alcune "***Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, al lavoro, alla occupazione e alle imprese e per ridisegnare, in funzione anti-crisi, il quadro strategico nazionale***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, numero 2, ed, in particolare, l'articolo 16 bis, comma 5;

VISTA la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che disciplina la "***Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni***" e che contiene alcune "***Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti***";

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in "***Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni***";

VISTA la "***Legge di Contabilità e Finanza Pubblica***" del 31 dicembre 2009, numero 196, ed, in particolare, l'articolo 2, che "*...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...*";

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "***Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165***";

VISTO il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, numero 66, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato il "***Codice dell'ordinamento militare***", ed, in particolare, gli articoli 678 e 1014;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, numero 88, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, numero 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133, il "***Regolamento che disciplina il riordino degli istituti tecnici***";

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 3 settembre 2010, numero 12, che contiene alcuni chiarimenti e indicazioni operative in merito alle "***Procedure concorsuali ed alla loro informatizzazione***", alle "***Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni***" e ai "***Criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata***";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "***Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196***", e che disciplina, in particolare, la "*...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...*";

VISTA la Legge 12 novembre 2011, numero 183, che contiene le "***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)***", ed, in particolare, l'articolo 15;

VISTA la Direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione del 22 dicembre 2011, numero 14, che definisce e disciplina alcuni "***Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15 della Legge 12 novembre 2011, numero 183***";

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune "***Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, ed, in particolare, l'articolo 5, comma 9;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "***Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione***";

CONSIDERATO che, in attuazione delle disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, è stato, tra gli altri, emanato anche il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che disciplina gli "***obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni***" e l'esercizio del "***diritto di accesso civico***";

VISTO il Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, che contiene "***Disposizioni urgenti per il rilancio della economia***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98, ed, in particolare l'articolo 42,

comma 1, lettera d), numero 3), il quale prevede che, fermi restando "*...gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria, sono abrogate le disposizioni concernenti l'obbligo dei certificati che attestano la idoneità psico-fisica al lavoro...*", tra i quali anche il "*...certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, previsto dall'articolo 2, comma 1, numero 3), del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487...*";

VISTO il Decreto Legge 12 settembre 2013, numero 104, con il quale sono state adottate alcune "***Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2013, numero 128, ed, in particolare, l'articolo 24, comma 4;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune "***Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, ed, in particolare, l'articolo 6, comma 1;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "***Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***", ed, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la "***Carta della cittadinanza digitale***";
- l'articolo 7, che contiene alcune disposizioni in materia di "***Revisione semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza***";
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "***Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca***";
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "***Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche***";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "***Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza***";

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "***Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***";

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 25 novembre 2016, numero 276, ed entrato in vigore il **10 dicembre 2016**, che disciplina la "***Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124***";

VISTO in particolare, l'articolo 7 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il quale prevede che:

- gli "***Enti di Ricerca***", nell'ambito "*...della loro autonomia, in conformità con le linee guida enunciate nel "**Programma Nazionale della Ricerca**" di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 5*

*giugno 1998, numero 204, tenuto conto delle linee di indirizzo definite dal Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca e dei compiti e delle responsabilità previsti dalla normativa vigente, adottano un **"Piano Triennale di Attività"**, aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del **"Piano di Fabbisogno del Personale"**, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale..."*;

- il "***Piano Triennale di Attività***" è "*...approvato dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca entro sessanta giorni dalla ricezione...*";
- una volta "*...decorso il predetto termine di scadenza, senza che siano state formulate osservazioni, il **"Piano Triennale di Attività"** si intende approvato...*";
- nell'ambito della "*...autonomia loro riconosciuta, e coerentemente con i rispettivi **"Piani Triennali di Attività"**, gli **"Enti di Ricerca"** determinano la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale...*";

VISTO altresì, l'articolo 9 del Decreto Legislativo innanzi richiamato, il quale dispone, a sua volta, che:

- gli "***Enti di Ricerca***", nell'ambito "*...della rispettiva autonomia, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale, al fine di garantire il migliore funzionamento delle attività e dei servizi, e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa, definiscono la programmazione per il reclutamento del personale (cosiddetto **"Piano di Reclutamento e di Assunzioni"**) nei **"Piani Triennali di Attività"** di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto...*";
  - lo "*...indicatore del limite massimo delle spese di personale è calcolato rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio...*";
  - negli "*...Enti tale rapporto non può superare l'80 per cento...*";
  - la "*...Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca operano, entro il mese di maggio di ciascun anno, il monitoraggio dell'andamento delle assunzioni e dei livelli occupazionali che si determinano per effetto delle disposizioni contenute nel presente articolo e nel successivo articolo 12...*";
- nel "*...caso in cui dal monitoraggio si rilevino incrementi di spesa che possono compromettere gli obiettivi e gli equilibri di bilancio dei singoli Enti con riferimento alle risorse previste a legislazione vigente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, invita l'Ente, con specifici rilievi, a fornire una circostanziata relazione in merito agli incrementi di spesa entro trenta giorni dalla richiesta...*";
  - decorso "*...il termine di novanta giorni dalla acquisizione della relazione, qualora l'Ente non abbia fornito idonei elementi a dimostrazione che gli incrementi di spesa rilevati non compromettono gli obiettivi e gli equilibri di bilancio, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della*

Economia e delle Finanze e con il Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca, adotta misure correttive volte a preservare o a ripristinare gli equilibri di bilancio anche mediante la ridefinizione del predetto limite...";

- il "*...calcolo delle spese complessive del personale è dato dalla somma algebrica delle spese di competenza dell'anno di riferimento, comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione, al netto di quelle sostenute per il personale con contratto di lavoro a tempo determinato la cui copertura sia stata assicurata da finanziamenti esterni di soggetti pubblici o privati...*";
- le "*...entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale a tempo determinato devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dagli Organi di Vertice, che dimostrino la capacità di sostenere gli oneri finanziari assunti...*";
- con riferimento al limite innanzi specificato, si "*...applicano i seguenti criteri:*
  - *a) gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento riportano un rapporto delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento, non possono procedere alla assunzione di personale;*
  - *b) gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, riportano un rapporto delle spese di personale inferiore all'80 per cento possono procedere alla assunzione di personale con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua pari a non più del margine a disposizione rispetto al limite dell'80 per cento;*
  - *c) ai fini di cui alle lettere a) e b) e del monitoraggio previsto dal presente articolo, per ciascuna qualifica di personale assunto dagli Enti, è definito dal Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca un costo medio annuo, prendendo come riferimento il costo medio della qualifica del dirigente di ricerca...*";

VISTO infine, l'articolo 6, comma 2, del medesimo Decreto Legislativo, il quale stabilisce che "*...il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca tiene conto del* ***"Piano Triennale di Attività"*** *di cui all'articolo 7 ai fini della individuazione e dello sviluppo degli obiettivi generali di sistema e del riparto del fondo ordinario per il finanziamento degli Enti vigilati...*";

VISTA la Circolare del 13 aprile 2017, numero 18, con la quale il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha fornito alcune indicazioni operative per il calcolo dell'indicatore delle spese di personale previsto dall'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 218, e, conseguentemente, per la individuazione delle "***facoltà assunzionali***" degli Enti di Ricerca, specificando, al riguardo, che, per "*...la definizione del predetto indicatore, relativamente all'anno 2017, è necessario fare riferimento alla media delle entrate complessive che risulta dai bilanci consuntivi del triennio 2014-2016 e, per quanto attiene alla spesa di personale di competenza dell'anno di riferimento, alla spesa che risulta dal bilancio consuntivo dell'anno 2016...*";

VISTA inoltre, la Circolare del 18 dicembre 2017, numero di protocollo 6138, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico, di concerto con il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha definito, ai sensi dell'articolo 9,

comma 6, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il costo medio annuo del personale degli Enti di Ricerca, distinto per profili e livelli professionali;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune "***Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***";

CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 22, comma 15, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, prevede che:

- per "*...il triennio 2018-2020, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno...*";
- il "*...numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria...*";
- *in* "*...ogni caso, l'attivazione delle predette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni...*";
- le "*...procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e di casi concreti...*";
- *la* "*...valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore...*";

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, numero 145, con la quale sono stati approvati il "***Bilancio di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2019 e il Bilancio Pluriennale per il Triennio 2019-2021***", ed, in particolare, l'articolo 1, comma 361;

VISTO il Decreto Legge 28 gennaio 2019, numero 4, che contiene "***Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, numero 26, ed, in particolare, l'articolo 14-ter, comma 1 che ha modificato l'articolo 1, comma 361, della Legge 30 dicembre 2018, numero 145, il quale prevede che:

- fermo restando "*...quanto previsto dall'articolo 35, comma 5-ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del medesimo Decreto Legislativo sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso nonché di quelli che si rendono disponibili, entro i limiti di efficacia temporale delle graduatorie medesime, fermo restando il numero dei posti banditi e nel rispetto dell'ordine di merito, in conseguenza della mancata costituzione o dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori...*";

- le "*...graduatorie possono essere utilizzate anche per effettuare, entro i limiti percentuali stabiliti dalle disposizioni vigenti e comunque in via prioritaria rispetto alle convenzioni previste dall'articolo 11 della Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche ed integrazioni, le assunzioni obbligatorie di cui agli articoli 3 e 18 della medesima Legge, nonché quelle dei soggetti titolari del diritto al collocamento obbligatorio di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 23 novembre 1998, numero 407, sebbene collocati oltre il limite dei posti ad essi riservati nel concorso...*";

VISTO il "***Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)***" ("***RGPD***"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal **25 maggio 2018**;

VISTO il "***Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1994-1997 ed il Biennio Economico 1994-1995***", sottoscritto il 7 ottobre 1996;

VISTO il "***Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2006-2009 ed il Biennio Economico 2006-2007***", sottoscritto il 3 maggio 2009;

VISTO il "***Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018***", sottoscritto il 19 aprile 2018;

VISTO il nuovo Statuto dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", che è stato definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, e pubblicato sul "***Sito Web Istituzionale***" in data 7 settembre 2018;

CONSIDERATO pertanto, che il nuovo Statuto dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" è entrato in vigore il **24 settembre 2018**;

VISTI in particolare, gli articoli 1, 2, 5, 6, 14 e 16 del nuovo "***Statuto***";

CONSIDERATO che, tra l'latro:

- l'articolo 5, comma 5, del nuovo "***Statuto***" prevede che il "*...Presidente dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta...*";
- l'articolo 6, comma 4, del predetto "***Statuto***" stabilisce, inoltre, che:
  - il "*...Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da quattro membri...*";
  - i "*...Consiglieri di Amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta...*";
- l'articolo 14, comma 1, del medesimo "***Statuto***" dispone, tra l'altro, che:
  - l'incarico di "*...Direttore Generale può avere durata massima di quattro anni, coincide con l'incarico del Presidente e può essere rinnovato una sola volta...*";
  - in "*...caso di cessazione o scadenza del mandato del Presidente e/o del Consiglio di Amministrazione, rimane in*

carica per il disbrigo degli affari correnti sino alla nomina del successore da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione e comunque entro novanta giorni dall'insediamento..." del predetto Organo di Governo;

- l'articolo 16, comma 2, del medesimo "***Statuto***" dispone, a sua volta, che:
  - l'incarico di "*...Direttore Scientifico può avere durata massima di quattro anni, coincide con l'incarico del Presidente e può essere rinnovato una sola volta...*";
  - in "*...caso di cessazione o scadenza del mandato del Presidente e/o del Consiglio di Amministrazione, rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti sino alla nomina del successore da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione e comunque entro novanta giorni dall'insediamento...*" del predetto Organo di Governo;

VISTO il "***Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica***", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107, ed, in particolare, l'articolo 17;

VISTO il "***Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica***", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "***Regolamento***";

VISTO il "***Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica***", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed, in particolare:

- il "***Capo I***" del "***Titolo II***", che disciplina le "***Procedure di reclutamento del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato***";
- il "***Capo I***" del "***Titolo III***", che disciplina, nell'ambito della "***Gestione***" e della "***Amministrazione***" del "***Personale***", la "***sede di lavoro***", la "***mobilità interna ed esterna***", la "***flessibilità***" ed il "***telelavoro***";

VISTO il "***Disciplinare***" che definisce le "***Modalità generali per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, attraverso pubblici concorsi, di personale con i profili di ricercatore e di tecnologo e di personale tecnico ed amministrativo con i profili compresi tra il quarto e l'ottavo livello professionale***", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 13 giugno 2006, numero 20, e modificato ed integrato dal medesimo Organo con Delibera del 6 febbraio 2012, numero 13;

VISTO il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 14 ottobre 2015, numero 821, con il quale:

- il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***";
- i Professori **Marco TAVANI** ed **Eugenio COCCIA** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione;

VISTO il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 2 dicembre 2015, numero 917, con il quale sono stati nominati, a seguito di apposita procedura elettorale, componenti del Consiglio di Amministrazione, per la durata di un quadriennio, anche il Dottore **Enrico CAPPELLARO** e l'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**;

VISTA la Delibera del 21 marzo 2016, numero 9, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" ha:

- nominato "*...il Dottore **Filippo Zerbi** quale Direttore Scientifico dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, a decorrere dalla medesima data del provvedimento di nomina...*";
- stabilito che il "*...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, dello Statuto dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo **"Istituto"**, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...*";

VISTA la Delibera del 2 agosto 2016, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" ha:

- nominato "*...il Dottore **Gaetano TELESIO** quale Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** a far data dal **17 ottobre 2016**...*";
- stabilito che il "*...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo **"Istituto"**, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...*";

CONSIDERATO che il **14 ottobre 2019**:

- è scaduto il termine di durata del mandato sia del Presidente che dei Professori **Marco TAVANI** ed **Eugenio COCCIA**, nella loro qualità di Componenti del Consiglio di Amministrazione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" di nomina ministeriale;
- è scaduto il termine di durata degli incarichi sia del Direttore Generale che del Direttore Scientifico del medesimo "***Istituto***";

CONSIDERATO inoltre, che, il **2 dicembre 2019**, è scaduto anche il termine di durata del mandato del Dottore **Enrico CAPPELLARO** e dell'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**, nella loro qualità di Componenti "*Elettivi*" del Consiglio di Amministrazione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***";

VISTO lo "***Avviso di chiamata pubblica alla candidatura per il Presidente e due membri del Consiglio di Amministrazione dello Istituto Nazionale di Astrofisica***", pubblicato sul Sito Web istituzionale del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca in data **23 settembre 2019**, il quale prevede che:

- le "*...domande dovranno essere inviate mediante posta elettronica certificata entro le ore ventiquattro del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul predetto sito...*";
- il "*...Comitato all'uopo costituito esaminerà le domande di partecipazione alla procedura di selezione...*";

- al "*...termine dell'istruttoria il predetto Comitato proporrà al Ministro una rosa di nominativi tra i quali il Ministro effettuerà la propria scelta...*";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 10 dicembre 2018, numero 848, come modificato con Decreto ministeriale del 27 giugno 2019, numero 591, con il quale è stato nominato "*...il Comitato di Selezione, incaricato della predisposizione degli elenchi nominativi per la nomina a Presidente e a membri del Consiglio di Amministrazione di designazione governativa degli Enti di Ricerca...*";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del Decreto Ministeriale del 10 dicembre 2018, numero 848, come innanzi richiamato, il "*...Comitato di Selezione conclude i suoi lavori entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di selezione delle candidature...*";

CONSIDERATO che la procedura di selezione pubblica per la nomina del nuovo Presidente e di due componenti del Consiglio di Amministrazione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" è ancora in corso;

VISTO il Decreto del Presidente del 2 ottobre 2019, numero 59, con il quale sono state indette le elezioni per la designazione di due Rappresenti del Personale nel Consiglio di Amministrazione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***";

CONSIDERATO che la predetta procedura elettorale si è conclusa il 21 novembre 2019 con la proclamazione degli eletti;

CONSIDERATO che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 e 3 del Decreto Legge del 16 maggio 1994, numero 293, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 1994, numero 444, e degli articoli 5, comma 5, e 6, comma 4, dello "***Statuto***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", il termine di durata del mandato del Presidente e dei Componenti del Consiglio di Amministrazione è prorogato per non più di quarantacinque giorni;

CONSIDERATO inoltre, che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 e 3 del Decreto Legge del 16 maggio 1994, numero 293, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 1994, numero 444, e degli articoli 14, comma 1, e 16, comma 2, dello "***Statuto***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", il termine di durata degli incarichi sia del Direttore Generale che del Direttore Scientifico è prorogato per non più di novanta giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione

CONSIDERATO altresì, che, ai sensi del combinato disposto delle disposizioni legislative e statutarie innanzi richiamate, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e il Direttore Scientifico possono adottare, durante il regime della "***prorogatio***", soltanto gli atti di ordinaria amministrazione e gli atti urgenti e indifferibili;

VISTO il Decreto del Presidente del 27 giugno 2017, numero 52, con il quale la Dottoressa **Tiziana VENTURI** è stata nominata Direttore dello "***Istituto di Radioastronomia di Bologna***";

VISTA la Determina Direttoriale del 28 giugno 2017, numero 152, con la quale alla Dottoressa **Tiziana VENTURI** è stato conferito l'incarico di Direttore dello "***Istituto di Radioastronomia di Bologna***";

VISTO il Decreto del Presidente del 22 dicembre 2017, numero 92, con il quale, tra l'altro, il Dottore **Giovanni VLADILO** è stato nominato Direttore dello "***Osservatorio Astronomico di Trieste***", il Dottore **Gianpiero TAGLIAFERRI** è stato nominato Direttore dello "***Osservatorio Astronomico di Brera***", con sede a Milano, e il Dottore **Andrea COMASTRI** è stato nominato Direttore dello "***Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna***";

VISTA la Determina Direttoriale del 22 dicembre 2017, numero 334, con la quale, tra l'altro, al Dottore **Giovanni VLADILO** è stato conferito l'incarico di Direttore dello "***Osservatorio astronomico di Trieste***", al Dottore **Gianpiero TAGLIAFERRI** è stato conferito l'incarico di Direttore dello "***Osservatorio Astronomico di Brera***", con sede a Milano, e al Dottore **Andrea COMASTRI** è stato conferito l'incarico di Direttore dello "***Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna***";

VISTA la Delibera del 24 aprile 2018, numero 34, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- nominato, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, la Dottoressa **Valeria SAURA**, Dirigente in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e Responsabile dello Ufficio I "***Gestione delle Risorse Umane***", quale "*Responsabile della Prevenzione della Corruzione* ***e della Trasparenza***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", in sostituzione del Dottore **Gaetano TELESIO**;
- stabilito che la predetta nomina decorre dal **15 maggio 2018** e avrà durata coincidente con quella del mandato dell'attuale Direttore Generale dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***";
- disposto che, a decorrere dalla medesima data, il Direttore Generale, nelle more della revisione complessiva dell'attuale "***assetto organizzativo***" della "***Amministrazione Centrale***" alla luce delle nuove norme statutarie, adotterà, in tempi brevi e, comunque, entro il **15 maggio 2018**, tutte le misure organizzative:
  a) preordinate alla costituzione, secondo il principio della "***amministrazione diffusa***", di una "***struttura tecnica di supporto***", per le finalità di seguito specificate, ed alla individuazione delle unità di personale che saranno chiamate a farne parte, che potranno essere scelte sia tra quelle che prestano servizio nelle "***articolazioni organizzative***" della "***Amministrazione Centrale***" che tra quelle che prestano servizio nelle "***articolazioni organizzative***" delle "***Strutture di Ricerca***";
  b) necessarie ad assicurare il trasferimento dallo Ufficio I "***Gestione delle Risorse Umane***" alla predetta "***struttura tecnica di supporto***" di tutte le competenze relative alla gestione:
     - delle procedure di selezione preordinate al reclutamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
     - delle procedure di selezione e/o di valutazione comparativa preordinate alle progressioni, sia economiche che di carriera, del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
     - delle procedure di selezione preordinate al reclutamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a

tempo determinato, attivate su richiesta della Presidenza, della Direzione Generale e della Direzione Scientifica;

- delle procedure di selezione preordinate al conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ed alla attribuzione di borse di studio, attivate su richiesta della Presidenza, della Direzione Generale e della Direzione Scientifica,

a partire dalla predisposizione di bandi e/o avvisi di selezione e fino alla stipula dei contratti individuali di lavoro;

- stabilito, altresì, che la "***struttura tecnica di supporto***", coordinata dal Direttore Generale, dovrà predisporre tutti gli atti e i provvedimenti che rientrano nelle competenze innanzi specificate, fermo restando che la intera gestione dello status giuridico ed economico dei titolari dei predetti contratti rimane nella esclusiva competenza dello Ufficio I "***Gestione delle Risorse Umane***";
- demandato al Direttore Generale il compito di modificare, limitatamente alle parti difformi e/o in contrasto con quanto disposto dalla medesima Delibera:
  a) gli atti con i quali sono stati attribuiti poteri, compiti e funzioni ai dirigenti in servizio presso lo "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e alle "***Disposizioni applicative***" allegate al nuovo "***Assetto Organizzativo***" della "***Direzione Generale***", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26;
  b) gli altri atti gestionali adottati in attuazione dell'attuale "***Assetto Organizzativo***" della "***Amministrazione Centrale***";

VISTA la Determina Direttoriale del 15 maggio 2018, numero 141, con la quale il Direttore Generale ha dato piena attuazione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2018, numero 34:

- costituendo la predetta "***struttura tecnica di supporto***", definendo la sua composizione, attribuendo alla stessa i compiti innanzi specificati e disciplinandone il funzionamento;
- modificando le Determine Direttoriali del 7 novembre 2017, numero 271 e del 6 febbraio 2018, numero 29, con le quali sono stati attribuiti poteri, compiti e funzioni ai dirigenti in servizio presso lo "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", e, ove necessario, anche gli altri atti gestionali adottati in attuazione dell'attuale "***assetto organizzativo***" della "***Amministrazione Centrale***";

CONSIDERATO pertanto, che, secondo quanto previsto dal combinato disposto della Delibera del 24 aprile 2018, numero 34, e della Determina Direttoriale del 15 maggio 2018, numero 141, come innanzi richiamate, l'adozione di tutti gli atti relativi alle procedure concorsuali rientra nella competenza della Direzione Generale;

CONSIDERATO che:

- nel corso della riunione congiunta dei Direttori e dei Responsabili Amministrativi delle Strutture di Ricerca del 26 novembre 2018, è stata avanzata la proposta di costituire una "***Commissione Istruttoria***" composta dai sei membri della "***Struttura Tecnica di Supporto***" alla Direzione Generale, nominata con Determina Direttoriale del 15 maggio 2018, numero 141, e da un pari numero di Direttori di Struttura scelti tra le "***Strutture di Ricerca***" che non sono

presenti, per il tramite dei loro Responsabili Amministrativi, nella predetta "***Struttura Tecnica di Supporto***", con il compito di:

a) formulare una ipotesi di ripartizione tra le diverse "***articolazioni organizzative***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", che comprendono sia la "***Amministrazione Centrale***" che le "***Strutture di Ricerca***", dei posti di personale tecnico ed amministrativo con inquadramento nei profili e nei livelli professionali compresi tra il quarto e l'ottavo previsti dal "***Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020***";

b) formulare una ipotesi di definizione del fabbisogno del medesimo personale nell'ambito del "***Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021***";

- nel corso della medesima riunione, sono stati designati quali componenti della predetta "***Commissione Istruttoria***", in rappresentanza dei Direttori di Struttura:
  1) la Dottoressa **Bianca GARILLI**, Direttrice dello "***Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano***";
  2) la Dottoressa **Marcella MARCONI**, Direttrice dello "***Osservatorio Astronomico di Capodimonte***";
  3) il Dottore **Gianpiero TAGLIAFERRI**, Direttore dello "***Osservatorio Astronomico di Brera***";
  4) il Dottore **Andrea COMASTRI**, Direttore dello "***Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna***";
  5) il Dottore **Giancarlo CUSUMANO**, Direttore dello "***Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo***";
  6) il Dottore **Roberto RAGAZZONI**, Direttore dello "***Osservatorio Astronomico di Padova***";
- con la Determina dell'8 gennaio 2019, numero 2, il Direttore Generale e il Direttore Scientifico hanno, congiuntamente, nominato una "***Commissione Istruttoria***", composta:
  - dal Dottore **Gaetano TELESIO** e dal Dottore **Filippo ZERBI**, nelle loro rispettive qualità di Direttore Generale e di Direttore Scientifico dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***":
  - dai sei membri della "***Struttura Tecnica di Supporto***" alla Direzione Generale, nominata con Determina Direttoriale del 15 maggio 2018, numero 141, come di seguito elencati:
    1) Dottoressa **Renata SCHIRRU**, Responsabile Amministrativo dello "***Osservatorio Astronomico di Cagliari***";
    2) Dottoressa **Laura FLORA**, Responsabile Amministrativo dello "***Osservatorio Astronomico di Trieste***";
    3) Dottoressa **Monia ROSSI**, Responsabile Amministrativo dello "***Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma***";
    4) Dottoressa **Serena DONATI**, Responsabile Amministrativo dello "***Osservatorio Astrofisico di Arcetri***";
    5) Dottore **Riccardo MONTI**, Responsabile Amministrativo dello "***Osservatorio Astronomico di Roma***";
    6) Dottore **Giuseppe SALEMI**, Responsabile Amministrativo dello "***Osservatorio Astronomico di Palermo***";
  - da sei Direttori di Struttura scelti tra le "***Strutture di Ricerca***" che non sono presenti, per il tramite dei loro Responsabili Amministrativi, nella predetta "***Struttura Tecnica di Supporto***", come designati nella riunione congiunta dei Direttori e dei

Responsabili Amministrativi delle predette Strutture del 26 novembre 2018 e di seguito elencati:

1) Dottoressa **Bianca GARILLI**, Direttrice dello "***Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano***";
2) Dottoressa **Marcella MARCONI**, Direttrice dello "***Osservatorio Astronomico di Capodimonte***";
3) Dottore **Gianpiero TAGLIAFERRI**, Direttore dello "***Osservatorio Astronomico di Brera***";
4) Dottore **Andrea COMASTRI**, Direttore dello "***Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna***";
5) Dottore **Giancarlo CUSUMANO**, Direttore dello "***Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo***";
6) Dottore **Roberto RAGAZZONI**, Direttore dello "***Osservatorio Astronomico di Padova***",

con il compito di:

a) formulare una ipotesi di ripartizione tra le diverse "***articolazioni organizzative***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", che comprendono sia la "***Amministrazione Centrale***" che le "***Strutture di Ricerca***", dei posti di personale tecnico ed amministrativo con inquadramento nei profili e nei livelli professionali compresi tra il quarto e l'ottavo previsti dal "***Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020***";
b) formulare una ipotesi di definizione del fabbisogno del medesimo personale nell'ambito del "***Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021***";

- ai lavori della predetta "***Commissione Istruttoria***" ha partecipato, su formale invito della Direzione Generale, anche l'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**, nella sua qualità di Componente del Consiglio di Amministrazione, garantendo un prezioso e qualificato contributo;
- la "***Commissione Istruttoria***" all'uopo costituita ha concluso i suoi lavori il **30 aprile 2019** con la predisposizione di una "***Ipotesi***" sia di "***Piano di Fabbisogno del Personale***" che di "***Piano di Reclutamento e di Assunzioni***" del predetto personale da inserire nel "***Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021***";
- il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", di concerto con il Dottore **Filippo ZERBI**, nelle sua qualità di Direttore Scientifico del predetto "***Istituto***", e con la collaborazione dell'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**, nella sua qualità di Componente del Consiglio di Amministrazione del medesimo "***Istituto***", ha predisposto il Capitolo "***Risorse Umane***", comprensivo sia del "***Piano Complessivo di Fabbisogno del Personale***" che del "***Piano Complessivo di Reclutamento e di Assunzioni***", allegato al "***Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021***" per formarne parte integrante;

VISTO il "***Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021***", con i relativi allegati, come predisposto dal Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***":

- di intesa con il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***";
- in conformità alle direttive impartite dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***";

- sulla base delle indicazioni ricevute dal "***Collegio dei Direttori di Struttura***";
- tenendo conto:
  - delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia;
  - dei precedenti "***Piani Triennali di Attività***", ai quali non è stata data ancora piena attuazione;
  - di tutte le Delibere già assunte dal Consiglio di Amministrazione e dei Provvedimenti attuativi adottati dalla Direzione Generale, di concerto con la Direzione Scientifica, come innanzi richiamati e specificati;
  - delle risorse finanziarie disponibili;

VISTA la Delibera del 31 maggio 2019, numero 39, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

a) adottato il "***Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021***", comprensivo del "***Piano delle Attività Scientifiche e di Ricerca***", della "***Consistenza dello Organico***", del "***Piano di Fabbisogno del Personale***" e del "***Piano di Reclutamento e di Assunzioni***" che, al suo interno, prevede e definisce anche il "***Piano delle Stabilizzazioni***", come predisposto dal Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***":
   - di intesa con il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***";
   - in conformità alle direttive impartite dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***";
   - sulla base delle indicazioni ricevute dal "***Collegio dei Direttori di Struttura***";
   - tenendo conto:
     - dei precedenti "***Piani Triennali di Attività***", ai quali non è stata data ancora piena attuazione;
     - di tutte le Delibere già assunte dal Consiglio di Amministrazione e dei Provvedimenti attuativi adottati dalla Direzione Generale, di concerto con la Direzione Scientifica, come innanzi richiamati e specificati;
     - delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia;
     - delle risorse finanziarie disponibili;
     - dei pareri espressi dal Collegio dei Direttori delle ***"Strutture di ricerca"*** e dal Consiglio Scientifico
b) dato mandato al Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", di trasmettere il "***Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021***", con i relativi allegati, al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca per la sua approvazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218;

VISTA la nota del 31 maggio 2019, numero di protocollo 4132, con la quale il "***Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021***", con i relativi allegati, è stato trasmesso al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca per la sua approvazione;

CONSIDERATO che, nel Capitolo "***Risorse Umane***" del "***Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021***", sono state

programmate anche le "***assunzioni di personale tecnico ed amministrativo***";

CONSIDERATO che, nell'ambito delle predette "***assunzioni***", sono state previste anche alcune "***progressioni interne***", ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75;

VISTE le "***Tabelle***" del "***Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021***", che individuano, per il corrente anno, le posizioni da coprire mediante "***progressioni interne***", ai sensi dell'articolo 22, comma 15 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, come di seguito riportate:

Profili	Livelli	2019
Funzionario di amministrazione	V	4
Totale		4

CONSIDERATO che i quattro posti di Funzionario di Amministrazione da coprire mediante "***progressioni interne***", ai sensi dell'articolo 22, comma 15 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, sono stati assegnati allo "***Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna***", allo "***Osservatorio Astronomico di Trieste***", allo "***Istituto di Radioastronomia di Bologna***" ed allo "***Osservatorio Astronomico di Brera***", con sede a Milano;

CONSIDERATO che, relativamente al posto assegnato allo ***Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna***", la Direzione Generale, in considerazione delle mutate esigenze organizzative e funzionali della predetta "***Struttura di Ricerca***", ha deciso, di intesa con il Direttore di Struttura, di rinviare ad un momento successivo la sua copertura;

SENTITI in merito agli altri tre posti da coprire, i Direttori delle "**Strutture di Ricerca**" interessate;

ATTESA pertanto, la necessità di indire, ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, e in attuazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2019, numero 39, con la quale è stato approvato il "***Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021***", una procedura di selezione riservata, per titoli e colloquio, per la copertura, mediante "***progressione interna***", di tre posti di personale tecnico ed amministrativo da inquadrare nel Profilo di Funzionario di Amministrazione, Quinto Livello Professionale, per le esigenze dello "***Osservatorio Astronomico di Trieste***", dello "***Istituto di Radioastronomia di Bologna***" e dello "***Osservatorio Astronomico di Brera***", con sede a Milano;

VISTE le "***Linee Guida sulle Procedure Concorsuali***", definite dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con Direttiva del 24 aprile 2018, numero 3, in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 35, comma 5, punto 2), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come introdotte dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 gennaio 2018, numero 2, con la quale sono state approvate alcune "***linee di indirizzo in materia di assunzioni di personale in esito a procedure concorsuali***";

VISTO il Bilancio Annuale di Previsione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" per l'Esercizio Finanziario 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 19 dicembre 2018, numero 108;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria nei pertinenti capitoli di spesa del predetto Bilancio;

CONSIDERATO che il presente "***Bando***" viene emanato in attuazione di documenti programmatici già precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e che la spesa necessaria per il reclutamento, mediante "***progressioni interne***", di quattro Funzionari di Amministrazione, Quinto Livello Professionale, è già coperta finanziariamente;

ATTESO pertanto, che il presente "***Bando***" rientra tra gli atti di ordinaria amministrazione,

DETERMINA

Articolo 1
Posti da coprire

1. Lo "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" indice, ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, e in attuazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2019, numero 39, con la quale è stato approvato il "***Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021***", una procedura di selezione riservata, per titoli e colloquio, per la copertura, mediante "***progressione interna***", di tre posti di personale tecnico ed amministrativo da inquadrare nel Profilo di Funzionario di Amministrazione, Quinto Livello Professionale, per le esigenze dello "***Osservatorio Astronomico di Trieste***", dello "***Istituto di Radioastronomia di Bologna***" e dello "***Osservatorio Astronomico di Brera***", con sede a Milano.

Articolo 2
Requisiti di ammissione

1. I candidati che intendono partecipare alla procedura di selezione riservata, disciplinata dal presente "***Bando***", devono possedere i requisiti di seguito specificati:
   a) prestare servizio di ruolo nello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" con inquadramento nel Profilo di "***Collaboratore di Amministrazione***" e con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
   b) essere in possesso di uno dei seguenti Diplomi di Laurea: **Giurisprudenza**, **Scienze della Amministrazione**, **Discipline Economiche e Sociali**, **Economia e Commercio**, **Scienze Politiche**, **Lettere**, conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto Ministeriale del 3 novembre 1999, numero 509, ovvero di una Laurea conseguita nell'ambito delle classi delle lauree specialistiche (LS), secondo l'ordinamento didattico previsto e disciplinato dal predetto Decreto Ministeriale, o nell'ambito delle classi delle lauree magistrali (LM), secondo l'ordinamento didattico previsto e disciplinato dal Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, numero 270, alla quale almeno uno dei Diploma di Laurea innanzi specificati sia stato equiparato dal Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
2. Tutti i requisiti richiesti dal presente "***Bando***" devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
3. I candidati verranno ammessi alla selezione con la riserva del successivo accertamento del possesso dei requisiti richiesti dal presente "***Bando***" e dichiarati nelle rispettive domande.
4. Il mancato possesso di anche uno solo dei requisiti richiesti dal presente "***Bando***" comporterà l'esclusione dalla selezione.
5. Le esclusioni dalla selezione, qualunque ne sia la causa, potranno essere disposte, in ogni momento, con provvedimento motivato del Direttore Generale dello "***Istituto Nazionale di***

Astrofisica", su proposta del Segretario della Commissione Esaminatrice, nella sua qualità di "***Responsabile del Procedimento***".

Articolo 3
Termini e modalità di presentazione delle domande di ammissione alla procedura di selezione

1. Il presente "***Bando***", con i relativi allegati, sarà pubblicato sul "***Sito Web***" dello "***Istituto nazionale di astrofisica***" , al seguente indirizzo "***www.inaf.it***", Sezione "***Lavora con noi***", Sottosezione "***Progressioni Interne***".
2. La domanda di ammissione alla selezione oggetto del presente "***Bando***" dovrà essere trasmessa, **a pena di esclusione**, con una delle seguenti modalità:
   a) a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: "***Istituto nazionale di astrofisica***, Viale del Parco Mellini, numero 84, Codice di Avviamento Postale: 00136 ROMA, indicando sul frontespizio del plico che contiene la domanda il seguente Codice di Concorso: "***Progressioni tra le aree, ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75***".
   b) a mezzo di posta elettronica certificata, in formato "***PDF***" non modificabile, al seguente indirizzo: ***concorsi.inaf@legalmail.it***, indicando il Codice di Concorso del presente "***Bando***" e di seguito riportato: "***Progressioni tra le aree, ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75***".
3. La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice, secondo lo schema di cui allo "***Allegato A***" del presente "***Bando***", e corredata di tutta la documentazione necessaria, dovrà essere inoltrata, **a pena di esclusione**, entro e non oltre il **trentesimo giorno** successivo a quello di pubblicazione del relativo "***Avviso***", secondo le modalità definite nel successivo articolo 4, fermo restando che, qualora la domanda venga trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e la scadenza del predetto termine coincida con un giorno festivo, la stessa verrà differita al giorno immediatamente successivo non festivo.
4. Nel caso di trasmissione della domanda di ammissione alla selezione a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il "***timbro a data***" apposto dall'Ufficio Postale accettante.
5. Non sono ammesse le domande di ammissione alla selezione che provengano da una casella di posta elettronica non certificata o da una casella di posta elettronica certificata il cui intestatario sia diverso dal soggetto che ha presentato la domanda.
6. Le domande di ammissione alla selezione trasmesse in violazione delle disposizioni contenute nel presente articolo saranno, pertanto, considerate **irricevibili**.
7. Nel caso di trasmissione a mezzo di posta elettronica certificata, la domanda di ammissione alla selezione dovrà essere inviata, **a pena di esclusione**, **entro e non oltre le ore 23.59** (ora italiana) del giorno di scadenza fissato dal presente articolo, fermo restando che la data e l'ora di inoltro della domanda saranno certificate dal sistema informatico.
8. La domanda di ammissione alla selezione deve essere sottoscritta con la firma autografa del candidato.
9. Qualora la domanda di ammissione al concorso venga inviata a mezzo di posta elettronica certificata, la stessa dovrà essere sottoscritta con firma digitale o, alternativamente, con firma autografa e trasmessa unitamente alla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità legale.
10. La firma del candidato in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'articolo 39 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni.
11. Il candidato verrà, in ogni caso, escluso dalla selezione oggetto del presente "***Bando***", con provvedimento motivato del Direttore generale dello ***Istituto nazionale di astrofisica***" qualora:
    a) la domanda di ammissione risulti priva della sottoscrizione prevista dal comma 8 del presente articolo;
    b) la domanda venga presentata oltre il termine perentorio di scadenza fissato dal presente articolo.

Articolo 4
Modalità di redazione delle domande di ammissione alla selezione

1. Nella domanda di ammissione alla selezione il candidato deve dichiarare, ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, sotto la propria responsabilità:
   a) il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, la residenza e il codice fiscale;
   b) il possesso della cittadinanza, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 1, comma 1, lettera a), del presente "***Bando***";
   c) il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle predette liste;
   d) il possesso del titolo di studio richiesto dall'articolo 2, comma 1, lettera b), del presente "***Bando***", con tutte le indicazioni relative all'anno accademico in cui è stato conseguito ed alla istituzione universitaria che lo ha rilasciato;
   e) la conoscenza della lingua inglese;
   f) il possesso, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del presente "***Bando***", di eventuali titoli di preferenza.
2. I titoli di preferenza di cui al comma 1, lettera f), del presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.
3. Nel caso di superamento del colloquio, i titoli di preferenza che non siano stati espressamente dichiarati e/o indicati nella domanda di ammissione alla selezione non potranno essere prodotti, ovvero, nel caso in cui vengano prodotti, non verranno considerati validi ai fini indicati dall'articolo 9 del presente "***Bando***".
4. Tutti i candidati sono tenuti:
   a) a indicare i recapiti presso i quali desiderano che vengano inviate eventuali comunicazioni relative alla presente selezione, ivi compresi i recapiti telefonici e gli indirizzi di posta elettronica;
   b) a segnalare, tempestivamente, le eventuali, successive variazioni dei predetti recapiti con le stesse modalità con le quali è stata presentata la domanda di ammissione al concorso.
5. La domanda di ammissione alla selezione deve essere corredata:
   a) dal "***Curriculum Vitae***", redatto in "***formato europeo***";
   b) dai titoli oggetto di valutazione, elencati e specificati in apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto di notorietà, resa ai sensi del combinato disposto degli articoli 19, 46, 47, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, secondo il modello all'uopo predisposto dalla Amministrazione, allegato al presente "***Bando***" per formarne parte integrante ("***Allegato B***"), ovvero prodotti in formato cartaceo o in formato elettronico, allegando alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione un "***CD-ROM***", qualora quest'ultima venga inviata a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento;
   c) da una copia del documento di riconoscimento in corso di validità legale.
6. I candidati che, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche ed integrazioni, sono riconosciuti portatori di handicap e/o disabili, devono espressamente richiedere, nella domanda di ammissione alla selezione, l'ausilio necessario, in relazione alla loro specifica situazione, per l'espletamento delle prove di esame.
7. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità:
   a) nei casi di smarrimento o mancato recapito di comunicazioni dirette ai candidati ovvero di ritardi o disguidi imputabili ai servizi postali o telegrafici;
   b) nei casi di smarrimento o mancato recapito di comunicazioni imputabili ad omessa o tardiva segnalazione da parte dei candidati di variazioni del domicilio e/o dell'indirizzo indicato nella domanda, ivi compreso l'indirizzo di posta elettronica certificata;
   c) nei casi di eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatti di terzi, a casi fortuiti o a casi di forza maggiore.

8. L'Amministrazione utilizzerà, per le comunicazioni relative alla selezione oggetto del presente "***Bando***", unicamente gli indirizzi di posta elettronica certificata o di posta elettronica indicati nella domanda di ammissione al concorso.
9. Nel caso in cui venga utilizzato, per le comunicazioni, un indirizzo di posta elettronica non certificata, il candidato dovrà necessariamente dare una conferma di ricezione della comunicazione.

Articolo 5
Commissione Esaminatrice

1. La Commissione Esaminatrice sarà composta da cinque membri e sarà nominata con provvedimento del Direttore Generale dello "***Istituto nazionale di astrofisica***, nel rispetto di quanto previsto dal "***Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica***" e dal "***Disciplinare***" che definisce le "***Modalità generali per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, attraverso pubblici concorsi, di personale con i profili di ricercatore e di tecnologo e di personale tecnico ed amministrativo con i profili compresi tra il quarto e l'ottavo livello professionale***", come richiamati nelle premesse del presente "***Bando***".
2. Il provvedimento di nomina della Commissione Esaminatrice individuerà il componente con funzioni di Presidente e potrà eventualmente prevedere anche la nomina di membri supplenti.
3. La nomina di almeno un terzo dei componenti della Commissione Esaminatrice, fatta salva motivata impossibilità, deve essere riservata alle donne, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 57, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni.
4. Non possono far parte della Commissione Esaminatrice i Direttori delle "***Strutture di Ricerca***".
5. Con il provvedimento di cui al comma 2 del presente articolo verrà, altresì, nominato il Segretario della Commissione Esaminatrice, che assumerà anche le funzioni di "***Responsabile del Procedimento***", con il compito di accertare e di garantire la regolarità formale della selezione ed il rispetto dei termini previsti per ogni sua fase dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.
6. Nella prima riunione, che potrà essere svolta anche con modalità telematica, la Commissione Esaminatrice, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, che devono essere espressamente indicati nei relativi verbali, al fine di assegnare i rispettivi punteggi;
8. La Commissione Esaminatrice attribuisce complessivamente ad ogni candidato non più di **100** punti, così articolati:
   a) fino a **60** punti per la valutazione dei titoli;
   b) fino a **40** punti per il colloquio.

Articolo 6
Titoli valutabili

1. La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione Esaminatrice prima dell'espletamento del colloquio.
2. In conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 7, del presente "***Bando***", la Commissione Esaminatrice, nella riunione preliminare, dovrà stabilire, con apposito verbale, i criteri e le modalità di valutazione, oltre che della prova orale, anche dei titoli prodotti dai candidati con le modalità definite dal presente articolo.
3. Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione Esaminatrice potrà disporre complessivamente, per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a **60/100 (sessanta/centesimi).**
4. La valutazione dei titoli sarà effettuata prima dello svolgimento del colloquio.
5. Sono valutabili esclusivamente i titoli che rientrano nelle tipologie di seguito elencate e specificate e, comunque, entro i limiti del punteggio massimo determinato per ciascuna di esse:

a) titolo di studio richiesto per la partecipazione alla procedura di selezione: **sino a un massimo di 5 punti**;
b) attività lavorativa prestata presso lo "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" sia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che con rapporto di lavoro a tempo determinato: **2 punti** per ogni anno o frazione di anno superiore ai sei mesi, nel caso di attività lavorativa prestata nel Quinto Livello Professionale, **1 punto** per ogni anno o frazione di anno superiore ai sei mesi, nel caso di attività lavorativa prestata nel Sesto Livello Professionale, **sino a un massimo di 30 punti**;
c) incarichi di servizio attinenti al profilo da ricoprire, **sino a un massimo di 15 punti**;
d) corsi di formazione e/o di aggiornamento professionale, **sino a un massimo di 10 punti**.

6. Nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà rese per le finalità specificate nei commi precedenti, il candidato è tenuto a specificare in modo analitico ogni elemento che consenta alla Commissione Esaminatrice di valutare correttamente i titoli prodotti.
7. Nel caso in cui il candidato non dichiari e/o non comprovi il possesso dei titoli con le modalità specificate nel presente articolo, la Commissione Esaminatrice non procederà alla loro valutazione, specificandone i motivi.
8. In ogni caso, non saranno valutati i titoli prodotti successivamente alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.
9. Resta salva la possibilità per l'Amministrazione, anche su specifica richiesta della Commissione Esaminatrice, di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi del presente articolo.
10. I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione e il loro possesso deve essere comprovato con le modalità definite dall'articolo 4, comma 5, lettere a), b) e c), del presente "***Bando***".

Articolo 7
Prove di esame

1. La prova di esame consisterà in un colloquio finalizzato ad accertare le capacità dei candidati di utilizzare e di applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e di casi concreti in relazione ai posti da coprire.
2. Il colloquio sarà valutato in **quarantesimi**.
3. Nel corso del colloquio verrà accertata la conoscenza della lingua inglese, mediante lettura di un brano.
4. Il colloquio si intenderà superato qualora il candidato abbia riportato un punteggio non inferiore ai **28/40**.
5. Nella riunione preliminare, la Commissione Esaminatrice deve stabilire, con apposito verbale, i criteri e le modalità di valutazione sia del colloquio che dei titoli valutabili, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del presente "***Bando***".
6. Il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato è determinato sommando il punteggio del colloquio al punteggio attribuito dalla Commissione Esaminatrice ai titoli valutabili ai sensi del successivo articolo 9.

Articolo 8
Svolgimento delle prove di esame

1. Con avviso pubblicato sul "***Sito Web***" dello ***Istituto Nazionale di Astrofisica***", al seguente indirizzo "***www.inaf.it***", Sezione "***Lavora con noi***", Sottosezione "***Progressioni Interne***", verrà data comunicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere il colloquio.
2. La comunicazione di cui al precedente comma 1, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sarà effettuata almeno venti giorni prima della data stabilita per lo svolgimento del colloquio.
3. I candidati che non abbiano ricevuto un provvedimento di esclusione dalla procedura di selezione dovranno, pertanto, presentarsi, senza alcun ulteriore preavviso, nel giorno,

nell'ora e nel luogo indicati nella comunicazione di cui al precedente comma 1 per sostenere il colloquio.

4. Nella comunicazione di cui al precedente comma verranno riportati anche i punteggi attribuiti al candidato in sede di valutazione dei titoli presentati.
5. Eventuali rinvii del colloquio verranno comunicati ai candidati con le stesse modalità stabilite dai commi 1 e 2 del presente articolo.
6. Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità legale:
   a) fotografia recente applicata su carta legale, con la firma autografa del candidato;
   b) carta di identità o patente di guida o porto d'armi o passaporto.
7. L'eventuale assenza del candidato al colloquio sarà considerata come automatica rinuncia a partecipare alla procedura di selezione, qualunque ne sia la causa.
8. Il colloquio sarà svolto secondo le modalità definite dall'articolo 6, commi 4 e 5, del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche ed integrazioni.
9. In particolare:
   a) il colloquio dovrà essere svolto in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione;
   b) al termine di ogni seduta riservata al colloquio, la Commissione Esaminatrice predisporrà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio attribuito a ciascuno di essi;
   c) il predetto elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione Esaminatrice, verrà affisso all'ingresso dell'aula scelta per l'espletamento del colloquio.

Articolo 9
Titoli di preferenza

1. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, comma 5, del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche ed integrazioni, hanno diritto alla preferenza, a parità di merito, in ordine decrescente, i candidati dichiarati idonei che appartengono ad una delle categorie di seguito elencate:
   a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
   b) i mutilati e gli invalidi di guerra "*ex combattenti*";
   c) i mutilati e gli invalidi per fatto di guerra;
   d) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
   e) gli orfani di guerra;
   f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
   g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
   h) i feriti in combattimento;
   i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglie numerose;
   j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra "*ex combattenti*";
   k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
   l) i figli di mutilati e di invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
   m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
   n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
   o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
   p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
   q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno nella amministrazione che ha indetto il concorso;
   r) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
   s) gli invalidi e i mutilati civili;
   t) i militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o della rafferma.
2. A parità di merito e di titoli, la preferenza tra i candidati è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'avere prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla minore età.

3. Ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della Legge 15 maggio 1997, numero 127, come modificato dall'articolo 2 della Legge 16 giugno 1998, numero 191, se due o più candidati ottengono, a conclusione della prova di esame e della valutazione dei titoli, lo stesso punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
4. I candidati che hanno superato il colloquio devono far pervenire, mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante posta elettronica certificata, entro e non oltre i quindici giorni successivi a quello in cui hanno sostenuto la predetta prova, i documenti, in carta semplice, che attestano il possesso di eventuali titoli di preferenza, a parità di merito e/o di titoli, come indicati nel presente articolo, fermo restando che, a tal fine, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante o la data certificata dal sistema informatico.
5. I titoli di preferenza saranno considerati validi soltanto nel caso in cui siano stati espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alla selezione e risulti che gli stessi siano effettivamente posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della predetta domanda.
6. I documenti che comprovano il possono dei titoli di preferenza possono essere sostituiti, nei casi previsti dagli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, da dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà, debitamente rese e sottoscritte secondo gli "***schemi***" di cui allo "***Allegato B***" e allo "***Allegato C***" del presente "***Bando***" e prodotte unitamente ad una copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità legale del candidato che le sottoscrive.

Articolo 10
Approvazione della graduatoria finale di merito

1. La graduatoria di merito sarà predisposta e formulata dalla Commissione Esaminatrice secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato, che viene calcolato sommando i punteggi attribuiti al colloquio e ai titoli valutabili, ai sensi dell'articolo 6 del presente "***Bando***".
2. Con provvedimento del Direttore Generale:
   a) vengono approvati gli atti della procedura di selezione e la graduatoria finale di merito dei candidati risultati idonei;
   b) vengono dichiarati vincitori della procedura di selezione i candidati collocati in posizione utile nella graduatoria finale di cui alla precedente lettera a), entro i limiti dei posti disponibili.
3. Ai fini della redazione della graduatoria finale di merito della procedura di selezione, verranno presi in considerazione anche i titoli di preferenza di cui all'articolo 9 del presente "***Bando***".
4. La graduatoria finale di merito della procedura di selezione sarà pubblicata sul "***Sito Web***" dello ***Istituto Nazionale di Astrofisica***", al seguente indirizzo "***www.inaf.it***", Sezione "***Lavora con noi***", Sottosezione "***Progressioni Interne***".
5. Qualora il vincitore della procedura di selezione dichiari espressamente di rinunciare alla assunzione in servizio ovvero nel caso in cui, per una qualsiasi altra causa, non sia possibile stipulare con il predetto vincitore il contratto individuale di lavoro, la Direzione Generale dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" procederà, sempre nei limiti dei posti disponibili, allo scorrimento della graduatoria finale di merito, redatta con le modalità definite dal presente articolo.

Articolo 11
Stipula del contratto individuale di lavoro e assunzione in servizio

1. Il vincitore della selezione sarà invitato, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo di posta elettronica certificata, entro i trenta giorni successivi a

quello della ricezione dell'invito a stipulare il contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

2. Con la stipula del contratto individuale di lavoro il vincitore della procedura di selezione viene assunto in servizio, con inquadramento nel Profilo di Funzionario di Amministrazione, Quinto Livello Professionale, e con l'attribuzione del corrispondente trattamento economico, sia fondamentale che accessorio, previsto dai vigenti Contratti Collettivi di Lavoro di Comparto, sia nazionali che integrativi.
3. In caso di mancata assunzione in servizio entro il termine stabilito ai sensi del presente articolo, fatti salvi comprovati e giustificati motivi di impedimento, il vincitore della selezione decade dal relativo diritto.

Articolo 12
Accertamento della veridicità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà

1. Ai sensi dell'articolo 71 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, lo "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" potrà procedere in qualsiasi momento ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà rese dai candidati.
2. Nel caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, i candidati, oltre ad essere esclusi dalla procedura di selezione e/o a decadere dall'impiego, saranno puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo quanto previsto dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 13
Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del "***Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la Direttiva 95/46/CE***", denominato anche "***Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati***", lo "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", in qualità di titolare del trattamento, informa che il trattamento dei dati personali resi disponibili dai candidati che presenteranno domanda di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti a tal fine dal predetto "***Istituto***", è finalizzato unicamente allo svolgimento delle attività ed alla adozione di atti e provvedimenti previsti dalla predetta procedura e verrà effettuato a cura delle persone preposte al suo espletamento, ivi compresi i componenti della Commissione Esaminatrice, presso il medesimo "***Istituto***".
2. Il trattamento dei dati verrà effettuato mediante l'utilizzo di apposite procedure, anche informatizzate, nei modi ed entro i limiti necessari per perseguire le finalità specificate nel precedente comma, anche in caso di eventuale comunicazione a soggetti terzi.
3. Il conferimento dei dati personali è necessario per verificare il possesso dei requisiti di partecipazione alla selezione e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.
4. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del "***Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati***" ed, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica e la cancellazione, di richiedere la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al predetto trattamento, che potranno essere esercitati inoltrando apposita richiesta allo "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", con sede a Roma, in Viale del Parco Mellini, numero 84, Codice di Avviamento Postale 00136, con le modalità definite nel comma successivo.
5. I diritti indicati nel precedente comma potranno essere esercitati, senza alcuna formalità, con l'invio di una richiesta al "***Responsabile della Protezione dei Dati***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***":
   a) a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo specificato nel comma 4 del presente articolo;
   b) a mezzo di messaggio di posta elettronica inviato al seguente indirizzo: "***rpd@inaf.it***";

c) a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata inviato al seguente indirizzo: "***rpd-inaf@legalmail.it***.".

6. I soggetti che ritengono che il trattamento dei loro dati personali venga effettuato in violazione delle disposizioni contenute nel "***Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati***" e di quelle previste dal presente articolo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, in conformità a quanto disposto dall'articolo 77 del predetto Regolamento, o di adire la competente autorità giudiziaria, in conformità a quanto disposto dall'articolo 79 del medesimo Regolamento.

Articolo 14
Norme di rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente "***Bando***" si fa espresso rinvio:
   a) alla normativa vigente in materia di accesso al pubblico impiego, ove compatibile e/o applicabile, ed, in particolare, alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, e nel Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 1994, numero 487 e successive modificazioni ed integrazioni;
   b) alle disposizioni contenute nel "***Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018***", sottoscritto il 19 aprile 2018;
   c) a quanto previsto dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" del 31 maggio 2019, numero 39, e dai relativi allegati;
   d) alle previsioni contenute nel "***Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021***";
   e) ai documenti allegati al presente "***Bando***".

Articolo 15
Restituzione dei documenti e/o dei titoli prodotti in originale

1. I candidati potranno chiedere la restituzione, a proprie spese, dei documenti e/o dei titoli che abbiano eventualmente prodotto o inviato in originale ai fini dell'espletamento della selezione oggetto del presente "***Bando***" solo dopo la sua conclusione ed, in ogni caso, non prima che siano trascorsi centoventi giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale di merito della predetta procedura sul "***Sito Web***" dello ***Istituto Nazionale di Astrofisica***", al seguente indirizzo "***www.inaf.it***", Sezione "***Lavora con noi***", Sottosezione "***Progressioni Interne***", in conformità a quanto previsto dal comma 4 del precedente articolo 10.
2. La richiesta di cui al presente articolo deve essere inoltrata, in carta semplice, al seguente indirizzo: sts.concorsi@inaf.it.

Articolo 16
Disposizioni finali

1. Qualsiasi informazione relativa al presente "***Bando di Concorso***" potrà essere richiesta inviando un messaggio di posta elettronica al seguente indirizzo: sts.concorsi@inaf.it.

ROMA, li 17/12/2019

IL DIRETTORE GENERALE
(Dottore Gaetano TELESIO)